

'Informazioni importanti per i coltivatori di frutta!'

Автор(и): проф. Мария Боровинова

Дата: 22.02.2020 *Брой:* 2/2020



Con il riscaldamento del tempo in febbraio e marzo, gli alberi vengono piantati nei nuovi frutteti, se ciò non è stato fatto in autunno dopo il termine della vegetazione.

I frutteti occupano la stessa area per un periodo di tempo prolungato. Il loro impianto richiede risorse finanziarie e manodopera sostanziali, il che impone ai coltivatori di rispettare i requisiti di base delle singole colture. Inoltre, devono tenere conto delle attuali esigenze dei consumatori per frutta priva di residui di pesticidi, nonché per la protezione del suolo e dell'acqua dall'inquinamento.

I siti per nuovi frutteti devono soddisfare le esigenze biologiche della specie e della cultivar frutticola. Inoltre, la protezione degli alberi da frutto dai parassiti deve essere considerata già nella fase di costituzione delle nuove

piantagioni. Per un periodo di 4 anni, non devono essere impiantati frutteti su siti precedentemente occupati dalla stessa specie. È molto importante che i frutteti siano stabiliti su aree dove non c'è infezione da cancro batterico causato da *Rhizobium radiobacter* sin. *Agrobacterium tumefaciens*.

Il modo più affidabile per ridurre l'uso di pesticidi è la selezione di cultivar resistenti o meno suscettibili alle malattie economicamente importanti.

Quando si impianta un meieto, bisogna tenere presente che la ticchiolatura del melo (*Venturia inaequalis*) causa i maggiori danni ai produttori, un problema che può essere risolto piantando cultivar resistenti. In tutto il mondo, sono state sviluppate più di 150 cultivar resistenti alla ticchiolatura. Le più diffuse sono: Prima, Priscilla, Sir Prize, Liberty, Jonafree, Redfree, Freedom (sviluppate negli USA); Macfree, Novamac, Moira, Brightgold (Canada); Florina, Judeline (Francia); Pioneer, Romus-1, Romus-2, Voinesti (Romania); Rubinola, Topaz, Rajka (Repubblica Ceca); Gavin (Inghilterra); Rebella, Regine, Revena, Reglindis (Germania), di cui Rebella è anche resistente al colpo di fuoco batterico.

Il vaiolo delle susine (sharka) è causato da un virus ed è la malattia più dannosa di questa specie frutticola. Finora, l'unico modo per prevenire i danni da sharka è piantare cultivar di susino resistenti o tolleranti alla malattia. La cultivar Jojo è resistente, mentre Stanley, Cacanska Najbolja, Cacanska Lepotica, Altanova Renkloda, Hanita, Tegera e altre sono tolleranti.

La moniliosi del ciliegio e dell'amareno (*Monilinia* sp.) è anch'essa un problema serio negli anni con frequenti precipitazioni durante la maturazione e la raccolta dei frutti. Nel ciliegio, la spaccatura dei frutti è la ragione principale della loro infezione con gli agenti causali del marciume. Per ridurre i trattamenti fungicidi e le perdite da marciume, sono raccomandate cultivar relativamente resistenti alla spaccatura. In numerose pubblicazioni di vari paesi europei, le cultivar Lapins, Regina, Sam, Germersdorfer, Merton Marvel, Castor, Kordia sono citate come poco suscettibili alla spaccatura.

In certi anni, la bolla del pesco (*Taphrina deformans*) causa danni significativi ai produttori. Finora, tra le cultivar coltivate nel nostro paese non ci sono cultivar resistenti alla malattia, ma ce ne sono come Redhaven, Benedikte, Cherven Ellerstädter, Suncrest e altre, che sono meno gravemente attaccate.

Prima di impiantare i frutteti, si deve considerare attentamente non solo la selezione delle cultivar, ma anche lo schema d'impianto, specialmente se il frutteto è misto. Nel disporre le specie e le cultivar, è essenziale tenere conto dell'impollinazione e della protezione degli alberi e della resa dei frutti dai parassiti. Uno schema

d'impianto del frutteto ben ponderato è un prerequisito per ridurre l'uso di pesticidi durante l'intero periodo di coltivazione della specie frutticola.

La diversa suscettibilità delle cultivar di melo, pero, ciliegio, amareno e susino alle malattie economicamente più importanti, i diversi periodi di maturazione dei frutti e le fasi fenologiche della fioritura consentono l'applicazione di una difesa fitosanitaria differenziata. In questo modo, si evita l'inutile irrorazione di singole cultivar.

La difesa fitosanitaria differenziata richiede che i frutteti siano impiantati secondo schemi coerenti con la suscettibilità delle cultivar alle malattie e i periodi di maturazione dei frutti.

Tutto ciò può essere sostanziato con esempi specifici per le singole specie.

Per le cultivar di melo resistenti alla ticchiolatura (elencate sopra), non è necessario trattare contro la ticchiolatura, mentre per le altre sono richiesti tra 8 e 14 trattamenti, a seconda delle condizioni meteorologiche durante l'anno e del grado di suscettibilità della cultivar. Nelle piantagioni con cultivar altamente suscettibili e resistenti alla ticchiolatura, queste devono essere disposte in modo tale da poter essere irrorate in modo differenziale.

La stessa esigenza è obbligatoria per quanto riguarda le cultivar con diversa suscettibilità all'oidio, tenendo presente che per la protezione delle cultivar poco suscettibili si effettuano un minimo di 2 e un massimo di 4 irrorazioni, mentre per quelle altamente suscettibili – da 5 a 10.

Il parassita principale nei meleti in produzione è la carpocapsa (*Cydia pomonella*), contro la quale il controllo deve essere effettuato annualmente. La maturazione dei frutti delle cultivar estive di solito inizia alla fine di giugno e in luglio – Vista Bella, o in agosto – Mollie's Delicious, Prima, ecc., il che crea problemi nella protezione delle mele dalla carpocapsa e dalla cocciniglia di San José nei frutteti dove lo schema d'impianto non consente l'irrorazione differenziata. In tali frutteti, anche dopo la raccolta delle cultivar estive, il trattamento degli alberi contro la carpocapsa continua a causa dell'impossibilità di escluderli, il che non solo aumenta il costo di produzione della frutta, ma inquina anche inutilmente l'ambiente. Nei frutteti dove lo schema d'impianto consente una protezione fitosanitaria specifica per cultivar, per le cultivar estive si eliminano due trattamenti insetticidi. Tutto ciò si applica anche alle tignole del pero e del susino.

La mosca delle ciliegie (*Rhagoletis cerasi*) mostra selettività riguardo al grado di maturazione dei frutti quando depone le uova. È stato stabilito che preferisce deporre le uova nei frutti in maturazione, motivo per cui nella maggior parte degli anni non causa danni da verme nelle cultivar di ciliegio a maturazione precoce come Ranna

Cherna Edra, Seneca, Bigarreau Burla, Early Laurie, Kosara e altre, per le quali l'irrorazione non è necessaria. Per le cultivar di ciliegio a maturazione media è necessario un trattamento, e per quelle a maturazione tardiva – due trattamenti contro questo pericoloso parassita.

Ad alta densità di popolazione dell'oziorrinco (*Epicometis hirta*) nelle piantagioni di ciliegio, amareno e melo durante il periodo di allegagione iniziale e in rapido aumento, l'irrorazione deve essere effettuata alla fase fenologica del bottone fiorale, che si verifica in momenti diversi nelle singole cultivar. Anche questo rende necessaria l'attuazione di un controllo differenziato.

I coltivatori che desiderano ridurre l'uso di pesticidi nelle colture frutticole devono cercare il consiglio di specialisti in pomologia e difesa delle piante quando scelgono il sito, le specie e le cultivar adatte, e quando elaborano lo schema d'impianto del frutteto.